

Newsletter 10 del 28 maggio 2015

In questo numero:

- **Ancora pochi giorni per sottoscrivere la Petizione per lo stato giuridico dei Ricercatori e Tecnologi degli EPR**
- **Nel DDL in materia ambientale viene riformulato l'emendamento sull'Enea: previsto ora per il personale il contratto del comparto ricerca**
- **CNR: Il Consiglio di Stato dà il via libera ai concorsi ex art. 15**
- **Il 12 giugno al CRA l'ANPRI presenterà le proprie osservazioni al piano di ristrutturazione elaborato dal Commissario straordinario**
- **Il CIPE vuole vedere i piani triennali degli Enti di Ricerca**
- **Indennità di disoccupazione 2015 per i co.co.co.**
- **La UE approva la nuova legge statistica europea**
- **VQR 2011-2014: al via le candidature per l'incarico di esperto nei GEV**
- **Dall'ANVUR un documento di "Linee Guida per la gestione integrata della performance" per gli EPR**
- **Prorogati i termini per la conclusione dei progetti PON R&S 2011**
- **Una call per cinque nuovi componenti del CNGR**

Ancora pochi giorni per sottoscrivere la Petizione per lo stato giuridico dei Ricercatori e Tecnologi degli EPR

Il prossimo 3 giugno, l'ANPRI e la CIDA saranno audite dalla I Commissione Affari costituzionali della Camera per presentare ed illustrare richieste di modifica al DDL sulla riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ([C. 3098](#)) che al Senato, come sottolineato nella [Newsletter 9/2014](#), ha recepito, ma solo in parte, un emendamento dei senatori Bocchino, Di Giorgi, Puglisi ed altri con il quale il Governo è delegato a favorire e semplificare le attività degli Enti Pubblici di Ricerca, a rendere le procedure e le normative più consone alle peculiarità delle loro *mission* e a definire il ruolo dei Ricercatori e Tecnologi degli EPR, garantendo loro alcuni dei diritti fondamentali

contenuti nella Carta europea dei ricercatori.

Dal testo originariamente presentato, sono stati però stralciati alcuni impegni per l'ANPRI essenziali, quali la definizione di elementi di stato giuridico per i R&T e il riconoscimento della "titolarità e portabilità dei propri progetti di ricerca e relativi finanziamenti ad essi correlati" e il "riconoscimento come autore delle ricerche svolte".

L'ANPRI chiederà quindi alla Commissione di emendare il testo del DDL già approvato dalla Senato reinserendo nella norma (l'art. 10) quegli impegni stralciati dal Senato su pres-

sione di molti Presidenti di Enti e dei sindacati ricerca di CGIL, CISL e UIL. Per dare maggior forza a tale richiesta, l'ANPRI ha lanciato alcuni giorni fa la Petizione "[Per lo stato giuridico dei ricercatori e tecnologi degli EPR](#)" che sarà consegnata alla Commissione. Invitiamo quindi i nostri lettori che ancora non hanno sottoscritto la Petizione a farlo al più presto.

Una normativa di stato giuridico per i R&T degli EPR è necessaria per definire una cornice comune per i Ricercatori e Tecnologi, favorire la circolarità tra gli Enti, le università e le istituzioni di ricerca nazionali ed internazionali, ed assicurare le specificità professionali che caratterizzano gli stessi enti di ricerca. Inoltre, potrà essere garantita la libertà di ricerca, l'autonomia professionale, la titolarità della ricerca e la sua "portabilità", la gestione diretta e autonoma dei progetti di ricerca e dei finan-

ziamenti ad essi correlati, il riconoscimento come autore delle ricerche svolte, la formazione e l'aggiornamento professionale e, cosa di estrema importanza, la reale partecipazione al governo scientifico dell'Ente di appartenenza.

Verrebbero così fissate regole non più soggette alla incertezza e alla mutevolezza tipica della contrattazione che, ad ogni rinnovo contrattuale, può ribaltare l'ordinamento, le modalità di accesso e di carriera, i diritti e i doveri, le regole di comportamento,... , o alla "benevolenza" dei vertici degli Enti nella stesura di Statuti e Regolamenti.

In occasione dell'audizione sarà anche presentata la proposta della CIDA che mira ad introdurre il ruolo della dirigenza professionale, che comprenda anche i R&T degli EPR, prevedendo che per questi la contrattazione avvenga in un'apposita area della dirigenza.

Nel DDL in materia ambientale viene riformulato l'emendamento sull'Enea: previsto ora per il personale il contratto del comparto ricerca

Presso la 13^a Commissione del Senato - Territorio, ambiente, beni ambientali è proseguito l'esame del [DDL 1676](#) recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*", già approvato dalla Camera.

Un recente emendamento del relatore sen. Vaccari (PD) (v. [emendamento 3.0.200](#)) ha proposto un'ennesima riorganizzazione dell'ENEA ([vedi Newsletter 9/2015](#)). L'emendamento non ha però superato il vaglio della 5^a Commissione - Bilancio, che lo ha esaminato dal punto di vista del suo possibile impatto finanziario. Nella seduta del 20 maggio della Commissione, il Vice ministro Morando ha affermato che il Governo considera senz'altro opportuna una riorganizzazione dell'Enea, ma

ha espresso parere negativo sull'emendamento "*in quanto l'attuale testo non chiarisce che la riorganizzazione del personale non può portare ad un incremento dell'onere finanziario complessivo per le risorse umane*". Il parere contrario del Governo è stato fatto proprio della Commissione, ravvisando la violazione dell'art. 81 della Costituzione che vincola all'equilibrio tra le entrate e le spese.

Nella seduta della 13^a Commissione del 21 maggio, caduto l'emendamento 3.0.200, il sen. Vaccari ne ha presentato una riformulazione come [3.0.200 \(testo 2\)](#). Il nuovo testo mira a superare le obiezioni del Governo e della Commissione Bilancio prevedendo esplicitamente, cosa estremamente opportuna, che "*al personale si applica il contratto dei dipendenti degli enti pubblici di ricerca*".

CNR: Il Consiglio di Stato dà il via libera ai concorsi ex art. 15

Con una decisione che molti davano per altamente probabile, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso del CNR contro l'annullamento da parte del TAR dei concorsi ex art. 15 per Primo Ricercatore.

Come si legge sulla Sentenza n. 2606, il Consiglio di Stato ha precisato che, se è vero che "*lo scorrimento delle graduatorie deve essere la regola delle «modalità di reclutamento» del personale pubblico*", a meno che non si sia "*in presenza di speciali discipline di settore o di*

particolari circostanze di fatto o di ragioni di interesse pubblico prevalenti, che devono, comunque, essere puntualmente enucleate nel provvedimento di indizione del nuovo concorso”, al termine «reclutamento» bisogna dare il “*significato di prima ammissione nei ruoli dell’impiego pubblico*”. Di conseguenza, poiché le selezioni ex art. 15 non danno origine alla “*nascita di nuovi rapporti di lavoro*”, il CNR non è tenuto “*a disporre lo scorrimento di graduatorie*”, ma può “*legittimamente emanare un ulteriore bando, con la finalità di rinnovare all’attualità le valutazioni concernenti le attività dei ricercatori*”.

Infine, anche se il CNR ha già disposto per al-

cuni dipendenti lo scorrimento delle precedenti graduatorie, per il Consiglio di Stato non è illogica, né contraddittoria la decisione di indire nuovi concorsi ex art. 15, “*per una verifica all’attualità dei titoli dei candidati*”, in quanto rientra “*nell’ambito delle valutazioni di merito dell’Amministrazione il considerare quale rilievo vada attribuito al decorso del tempo*”.

Si attende ora la sentenza del Consiglio di Stato in merito ad analogo ricorso del CNR relativo ai concorsi ex art. 15 per Dirigente di Ricerca. Al CNR ora spetta procedere con la massima celerità alla nomina delle commissioni esaminatrici al fine di giungere in tempi rapidi alla nomina dei vincitori.

Il 12 giugno al CRA l’ANPRI presenterà le proprie osservazioni al piano di ristrutturazione elaborato dal Commissario straordinario

Il Commissario del CRA (il neonato Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l’Analisi dell’Economia Agraria, nato dalle ceneri del vecchio CRA e dell’INEA) ha presentato alle organizzazioni sindacali una bozza di piano triennale dell’ente che, al momento, comprende soltanto la riorganizzazione dei centri di ricerca e non dell’amministrazione.

La bozza di piano prevede la creazione di 12 nuovi centri, derivati dalla fusione di quelli esistenti. Sono previsti numerosi trasferimenti di sedi e, in alcuni casi, eliminazioni delle stesse senza fornire motivazioni adeguate.

In due separati incontri sindacali con il Commissario Parlato e con i sub-Commissari Gentile e Pisante, l’ANPRI ha evidenziato le numerose criticità del progetto di riorganizzazione, ponendo particolare attenzione ai danni che si creerebbero ai ricercatori, ai tecnologi e alla possibilità di fare ricerca nel caso delle chiusure e dei trasferimenti previsti.

Il 12 giugno è previsto un nuovo incontro dell’ANPRI con il Commissario per un’ulteriore verifica.

Il CIPE vuole vedere i piani triennali degli Enti di Ricerca

Il CIPE, con la [Delibera n. 17/2015](#) del 28 gennaio pubblicata sulla G.U. del 12 maggio, ha verificato in attuazione dell’[art. 128 del d.lgs. 163/2006](#) (Codice dei contratti pubblici), la compatibilità del Programma triennale 2014-2016 dell’INFN con i “*documenti programmatici vigenti*”.

La delibera intende anche “*tirare le orecchie*” agli altri Enti di ricerca che, evidentemente, non inviano al CIPE i rispettivi programmi triennali. “*Gli Enti di ricerca – afferma il CIPE – dovranno assicurare a questo Comitato flussi costanti di informazioni, coerenti, per*

contenuti e modalità, con il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici”.

Gli altri Enti di ricerca sono perciò invitati a trasmettere al CIPE, “*entro la prescritta scadenza*”, cioè entro trenta giorni dall’approvazione, i propri programmi triennali e i relativi aggiornamenti annuali. Al MIUR è chiesto al contempo di “*promuovere tutte le iniziative intese ad assicurare, da parte dei suddetti Enti, il rispetto dell’adempimento previsto dal più volte richiamato art. 128 del decreto legislativo n. 163/2006*”.

Indennità di disoccupazione 2015 per i co.co.co.

Ha finalmente preso il via la possibilità per i Collaboratori inseriti a vario titolo nelle attività di ricerca di percepire un'indennità di disoccupazione al termine del proprio contratto. Sono stati, infatti, resi pubblici i meccanismi e le modalità per la richiesta di tale indennità prevista dal *job acts* ma non ancora resa percepibile.

La [Circolare INPS n. 83](#) del 27 aprile 2015 informa, infatti, che ai collaboratori coordinati e continuativi e a progetto, per eventi di disoccupazione verificatisi dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015, è destinata l'indennità di disoccupazione DIS-COLL. Anche in questo

caso, come per gli altri ammortizzatori sociali, la data di partenza sarà il 1° maggio.

Possono beneficiare della DIS-COLL *"i collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto – con esclusione degli amministratori e dei sindaci – iscritti in via esclusiva alla gestione separata presso l'INPS, non pensionati e privi di partita IVA, che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione"*.

Per approfondimenti relativi ai requisiti, importo, calcolo, durata, presentazione delle domande, condizioni e decadenza si invitano gli interessati a consultare i siti specializzati e/o i singoli Patronati.

La UE approva la nuova legge statistica europea

È stata approvata la nuova legge statistica europea che punta al rafforzamento della *governance* del Sistema statistico europeo (SSE) e all'indipendenza degli Istituti nazionali. Il nuovo [Regolamento \(UE\) 2015/759](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, che modifica il Regolamento (CE) n. 223/2009 relativo alle statistiche europee, approvato dopo un lungo processo decisionale e negoziale che si è concluso durante la Presidenza italiana del 2014, rappresenta un passo importante per il rafforzamento del Sistema statistico europeo e del ruolo degli Istituti nazionali di statistica (INS).

L'obiettivo è quello di garantire il rispetto del

principio d'indipendenza professionale degli Istituti nazionali di statistica, assegnando loro il ruolo di coordinamento dei sistemi statistici nazionali. Al fine di modernizzare la produzione delle statistiche europee, si è individuata nel maggiore uso dei dati amministrativi a fini statistici la nuova strada da percorrere. Sono stabiliti, inoltre, gli *'Impegni sulla fiducia nelle statistiche'* con lo scopo di rendere i governi nazionali consapevoli della co-responsabilità dell'attuazione del Codice delle statistiche europee e del dovere di garantire la credibilità delle statistiche ufficiali nel rispetto dell'indipendenza degli Istituti nazionali di statistica.

VQR 2011-2014: al via le candidature per l'incarico di esperto nei GEV

Il 5 maggio scorso, l'ANVUR ha avviato la procedura per l'acquisizione di candidature a ricoprire l'incarico di esperto nei Gruppi di Esperti della Valutazione nell'ambito della Valutazione della qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014.

Possono presentare la propria candidatura studiosi, anche stranieri, di elevata qualificazione scientifica, esperti nel campo della valutazione e dotati di esperienza di ricerca in campo internazionale. Gli interessati possono presentare la loro candidatura entro il 5 giugno 2015 utilizzando l'interfaccia CINECA al sito <https://vqr.cineca.it>.

La valutazione delle Istituzioni (Università, EPR vigilati dal MIUR e, su esplicita richiesta, altre istituzioni di ricerca pubbliche e private) è organizzata per Aree che coincidono con le 14 Aree del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), due delle quali sono suddivise, ai fini valutativi, in due sotto-settori: 01: Scienze matematiche e informatiche, 02: Scienze fisiche, 03: Scienze chimiche, 04: Scienze della Terra, 05: Scienze biologiche, 06: Scienze mediche, 07: Scienze agrarie e veterinarie, 08a: Architettura, 08b: Ingegneria civile, 09: Ingegneria industriale e dell'informazione, 10: Scienze dell'Antichità, filologico-letterarie e

storico-artistiche, 11a: Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche, 11b: Scienze psicologiche, 12: Scienze giuridiche, 13: Scienze economiche e statistiche, 14: Scienze politiche e sociali.

Per ciascuna delle Aree sopraindicate viene costituito un Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV), incaricato di condurre la valutazione dei prodotti della ricerca, secondo le linee che verranno definite dall'ANVUR in apposito bando.

Ai GEV è affidata la responsabilità di valutare la qualità di ciascuna delle pubblicazioni scientifiche selezionate dalle Istituzioni, per giungere a una graduatoria delle Strutture stesse, in ciascuna delle suddette 16 Aree. I GEV adottano, ai fini del giudizio di qualità delle pubblicazioni proposte dalle Strutture,

due metodologie, singolarmente o in combinazione, anche in relazione alle specificità disciplinari: a) bibliometria (ove applicabile), b) *informed peer-review*, affidata a esperti esterni scelti dal GEV (di norma non più di due).

L'attività dei GEV si svolgerà nell'arco di tempo che va dalla loro nomina (luglio 2015) a ottobre 2016, e richiederà un impegno continuativo, con un picco previsto nel periodo gennaio 2016 - settembre 2016.

Ulteriori informazioni sui requisiti per la partecipazione si trovano nell'apposto documento "Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di esperto nei Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV) per l'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014" disponibile [qui](#).

Dall'ANVUR un documento di "Linee Guida per la gestione integrata della performance" per gli EPR

L'ANVUR ha pubblicato le "Linee Guida per la gestione integrata della performance" delle [Università statali](#) e degli [Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MIUR](#).

I due documenti sono in consultazione fino al 26 giugno 2015, data in cui è previsto un [workshop](#) di approfondimento dal titolo "La buona amministrazione nelle università e negli enti di ricerca". Fino a quella data, è possi-

bile inviare all'Agenzia note, osservazioni e suggerimenti all'indirizzo e-mail performance@anvur.it.

Il documento relativo agli EPR presenta nella Sezione 1 un "Inquadramento concettuale" che considera la Specificità di comparto basata sui tre aspetti: la ricerca scientifica, la ricerca istituzionale, e la terza missione.

Prorogati i termini per la conclusione dei progetti PON R&S 2011

Il 19 maggio scorso, il MIUR, col [Decreto Direttoriale n. 1094](#), ha prorogato al 31 luglio 2015 il termine per la conclusione delle attività progettuali relative all'Asse I del PON R&S 2011 per la definizione e l'attivazione di interventi di adeguamento e rafforzamento strutturale, riferiti a centri di elevata qualificazione attivi in ambiti e discipline di particolare rilevanza strategica per lo sviluppo del sistema produttivo delle aree "Convergenza" e di com-

provata eccellenza e capacità di proiezione nazionale e internazionale (vedi [Decreto Direttoriale 254/Ric.](#) del 18 maggio 2011). Ciò "al fine di consentire il più corretto e completo utilizzo delle risorse comunitarie all'uopo destinate".

Il termine per la presentazione della rendicontazione finale di spesa è stato quindi prorogato al 31 agosto 2015.

Una call per cinque nuovi componenti del CNGR

Il MIUR ha pubblicato, il 21 maggio scorso, un [avviso pubblico](#) per la selezione di cinque nuovi componenti del [CNGR](#), il Comitato Na-

zionale dei Garanti della Ricerca, in sostituzione di altrettanti componenti, sui sette che costituiscono il comitato, attualmente scaduti.

Il criterio fondamentale di selezione dei candidati è individuabile nel riconoscimento di un elevato profilo scientifico, unitamente a una comprovata esperienza nel campo della valutazione dei progetti di ricerca a livello internazionale. Possono presentare la loro candidatura tutti gli studiosi di alta qualificazione in servizio presso una università o un ente pubblico di ricerca, che siano in possesso dei diritti civili e politici e che non abbiano riportato condanne penali.

L'eventuale nomina a componente del CNGR risulta incompatibile con l'appartenenza ad altri comitati previsti nell'ambito dell'organizzazione ufficiale del MIUR o al Consiglio direttivo dell'ANVUR, con la rappresentanza legale di università o enti pubblici di ricerca, o con cariche politiche elettive o di governo a livello nazionale o regionale o locale.

La domanda, da presentare esclusivamente per via telematica all'indirizzo <https://cngr-miur.it> entro le 15 del 19 giugno 2015, dovrà essere corredata da un *curriculum vitae* dettagliato, in italiano o in inglese, in cui si evidenzino tra l'altro la conoscenza delle proce-

dure e delle metodologie di valutazione della ricerca, con particolare riferimento alle "peer review", da una lista delle 20 pubblicazioni ritenute maggiormente significative dal candidato.

Il CNGR è stato istituito dall'[art. 21 della legge 240/2010](#) di riordino dell'Università ed ha tra i suoi compiti quelli di indicare i criteri per la valutazione dei progetti di ricerca fondamentale, sulla base dei criteri riconosciuti a livello internazionale, di nominare gli studiosi che fanno parte dei comitati di selezione per la valutazione dei progetti e di coordinare il lavoro dei comitati stessi.

La nomina dei componenti effettivi del CNGR è effettuata dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sulla base di un elenco di non meno di dieci e non più di quindici nominativi, definito da un apposito "Search committee".

La selezione ora avviata prevede la definizione di questo elenco entro il prossimo 17 luglio. I *curricula* dei candidati selezionati saranno pubblicati sul sito istituzionale del MIUR.

L'ANPRI è la tua voce. Non lasciare che altri parlino per te.

Se non sei ancora socio, non aspettare: iscriviti adesso!

Iscriversi all'ANPRI è facile: consulta www.anpri.it/ANPRI/iscrizione.html e segui le istruzioni.

Clicca anche su "Servizi ai soci" per i servizi riservati agli iscritti.

Diffondete la Newsletter ANPRI: anche i non iscritti possono riceverla collegandosi al sito ANPRI www.anpri.it, selezionando "La Newsletter" e compilando il modulo di richiesta.